



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498511

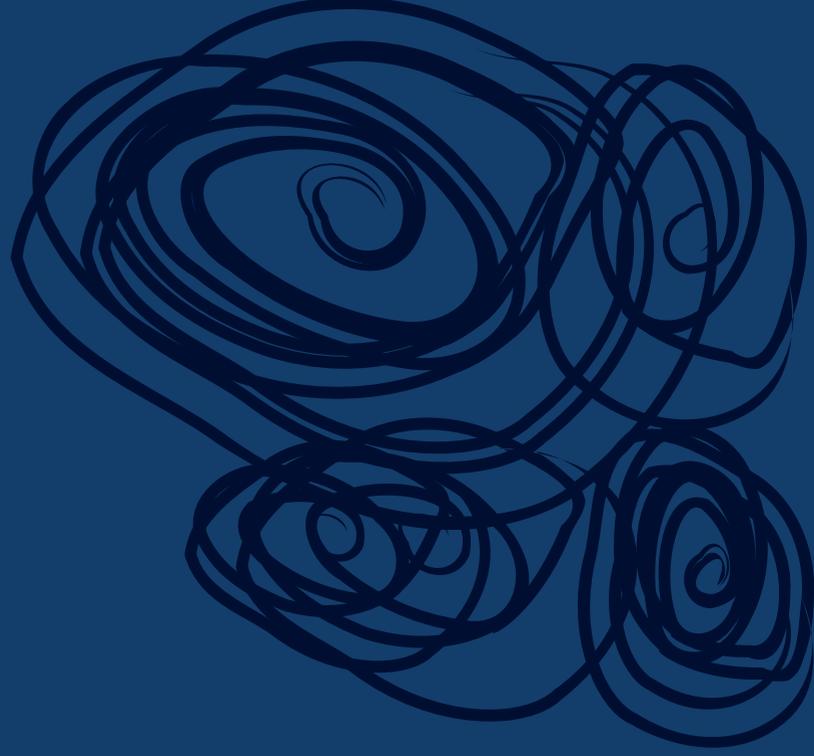
info@iusve.it
www.iusve.it



Laurea Magistrale
Psicologia clinica
e di comunità

2013/2014

Regolamento didattico



mPSE regolamento



Premessa L'offerta dello IUSVE per la laurea Magistrale in Psicologia (MPSE) consiste nella Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità.

**ART. 1
Definizioni** § 1. Il presente Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale, in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti dello IUSVE ed in continuità con il Regolamento Generale IUSVE, disciplinano l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del Corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto dello IUSVE.

**ART. 2
Obiettivi
formativi
e ambiti
occupazionali** § 1. **Profilo professionale
Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità.**
Pone le basi teoriche e metodologiche per professionisti capaci di intervenire in ambiti quali:

- prevenzione del disagio e promozione della salute in particolare in età evolutiva;
- diagnosi clinica e utilizzo di strumenti testistici;
- promozione della qualità della vita nei contesti lavorativi e nelle Istituzioni.

**§ 2. Obiettivi formativi
Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità.**

Il percorso didattico e formativo mira a garantire una formazione accurata nei diversi settori della psicologia clinica. In modo specifico il percorso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze riguardanti:

- gli ambiti teorici e pratici della psicologia clinica;
- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi e l'intervento clinico;
- la conduzione di colloqui clinici;
- lo svolgimento di attività di ricerca, sperimentazione e didattica negli ambiti della psicologia clinica;
- l'attitudine a collaborare con le competenze psichiatriche, complementari a quelle della psicologia clinica;
- l'educazione continua in ambito teorico e clinico.

§ 3. Ambiti occupazionali

I laureati magistrali in Psicologia clinica e di comunità, dopo la necessaria iscrizione all'Albo (sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi), potranno svolgere attività professionali in tutti gli ambiti previsti dalla figura dello Psicologo, in particolare però in ambiti clinici quali:

- ASL, Consultori, SERT/SERD;
- centri pubblici o privati per minori o adulti in condizioni di disagio personale, familiare o sociale.

Potranno altresì proseguire gli studi iscrivendosi a Master universitari di primo e secondo livello o ad una Scuola di Specializzazione in psicoterapia.



ART. 3
Struttura
del curricolo

Il corso di Laurea Magistrale ha la durata di 4 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Laurea Magistrale (Licenza).

Comprende attività formative per complessivi 120 Crediti Formativi Universitari (CFU): concorrono all'acquisizione dei CFU tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli Studenti.

ART. 4
Sede del corso

La Sede istituzionale del corso di laurea è a Venezia – Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria dello IUSVE.

ART. 5
Aspetti
organizzativi

Per l'organizzazione e gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Direttore del Corso, del Coordinatore Didattico e del Consiglio di Corso come indicato dagli Ordinamenti IUSVE.

§1. Direttore del corso

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i Docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato:

- articolare il calendario annuale del Corso di Laurea, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti;

- stabilire gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull'osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi dello IUSVE;
- coordinare l'attività didattica dei Docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull'andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone, nominate dal Preside, su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso, affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio:

- articolare il calendario del Corso di Laurea;
- coordinare le attività di convalida crediti o di tutoraggio del tirocinio accademico e (ove previsto) professionalizzante.

§ 2. Il Consiglio di corso

Il Consiglio di Corso di Psicologia è formato dai Direttori del Corso di Laurea e di Laurea Magistrale e da almeno tre Docenti scelti dal Preside, udito il parere del Consiglio di Istituto. Le Lauree in Psicologia hanno un unico Consiglio di Corso.

Del Consiglio di Corso fanno parte le rappresentanze Studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.

Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:

- delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
- delibera il programma delle attività;
- delibera le modalità di verifica del profitto;
- delibera le modalità didattiche di svolgimento;



- approva i progetti di tesi ed indica il secondo relatore della commissione di tesi.

Il Consiglio di Corso per l'anno accademico 2013-2014 è formato dai Professori: Fabio Benatti, Salvatore Capodieci, Lara Fressini, Nicola Giacopini, Ernesto Gianoli, Angela Schinella.

§ 3. La Commissione Riconoscimento Crediti

La Commissione Riconoscimento Crediti per il corso PSE è formata da: prof. Nicola Giacopini, prof. Ernesto Gianoli, prof. Angela Schinella, prof. Fabio Benatti.

ART.6

Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi

§ 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Corso di Laurea Magistrale.

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di laurea triennale o laurea quadriennale coerente con l'indirizzo (Psicologia, Scienze psicologiche).

Per studenti provenienti dal percorso triennale IUSVE in Psicologia dell'educazione o percorso triennale UPS di Roma, il voto minimo di laurea è di 95/100.

Chi non soddisfa tali requisiti entrerà in una lista di attesa e la sua iscrizione sarà soggetta a valutazione di una apposita commissione.

§ 2. Riconoscimento crediti

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina i criteri per il riconoscimento dei CFU agli Studenti provenienti da altri Corsi di Laurea.

Per l'anno accademico 2012-2013 sono stati adottati questi criteri, applicati dal Consiglio

di Corso, tramite la "Commissione Riconoscimento Crediti":

Studenti che provengono da un corso di laurea di Università Italiane o di Paesi appartenenti all'Unione Europea al Corso di laurea PSE:

è richiesta l'acquisizione di 10 CFU di debiti (Teologia dell'educazione, Test proiettivi/Psicologia dell'educazione) se non già sostenuti nel piano di studi triennale.

A fronte di detti debiti, verranno convalidati 10 CFU di esami opzionali (oppure verranno applicate altre modalità decise dalla Commissione Riconoscimento Crediti). Il totale dei CFU acquisiti nella Laurea e nella Laurea Magistrale dovranno in ogni caso non essere inferiori a 300.

Il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede al riconoscimento, all'interno della stessa classe scientifico-disciplinare o di classi riconosciute dal Consiglio stesso come affini, dei crediti acquisiti dallo Studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento;

nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo Studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), allo Studente potrà essere richiesta un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

In ogni caso è richiesta allo Studente l'acquisizione di almeno 90 CFU (corrispondenti a tre semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la Laurea Magistrale in Psicologia. Even-



ART. 7
Organizzazione del corso di studi

tuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Istituto.

Il corso è organizzato in due anni al termine dei quali si ottengono 120 CFU, secondo quanto riportato nell'allegato che fa parte integrante del presente regolamento, in cui vengono stabiliti i Crediti corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

Per ogni anno il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

Ogni anno il Consiglio di Corso delibera inoltre il numero minimo di studenti iscritti necessari per l'attivazione del corso di Laurea Magistrale.

ART. 8
Attività formative

§ 1. Tipologia delle attività formative in base ai D.M. 509/99 e 270/04 del MIUR.

Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,..) e per sigla scientifico disciplinare (SSD)

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- A. discipline di base;
- B. discipline caratterizzanti;
- C. discipline integrative;
- D. laboratori, esercitazioni, seminari;
- E. tirocinio;
- F. discipline o attività opzionali;
- G. prova finale;
- H. altre discipline e attività.

ART. 9
Modalità di svolgimento delle attività formative

Le discipline sono svolte mediante lezioni tenute dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o con integrazione a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula. Una quota oraria delle lezioni è prevista anche in modalità di esercitazione pratica che può essere svolta da Docenti assistenti nominati dal Consiglio di Corso.

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari coadiuvati da figure di esperti nominati dal Consiglio di Corso.

I seminari sono svolti sotto la guida di Docenti nominati dal Consiglio di Corso e vengono organizzati in modo tale da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da Docenti dello stesso o diverso settore disciplinare.

Il tirocinio si svolge ordinariamente presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base alla "Guida al tirocinio accademico".

ART. 10
Obblighi di frequenza

§ 1. La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. I principi che governano gli obblighi di frequenza per accedere agli esami sono i seguenti:

- nel caso delle lezioni, si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato per almeno i 2/3 delle lezioni svolte il venerdì e sabato. Il Consiglio di Corso in casi straordinari, (ad esempio maternità, infortunio o malattia, ecc.) potrà autorizzare modalità sostitutive alla frequenza;
- per i laboratori la frequenza è obbligatoria al 100%. Eventuali assenze giustificate saranno oggetto di forme di recupero nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Corso sentito il parere dei Docenti interessati;



- per quanto riguarda il tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive delle attività di tirocinio attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso, purché documentate sul piano quantitativo e qualitativo e accompagnate da una relazione dello Studente e da una valutazione positiva della documentazione presentata.

§ 2. Modalità di documentazione della frequenza

Gli Studenti, entro i termini previsti dal Calendario Generale, dovranno effettuare l'iscrizione, tramite modalità online, ai Corsi e Laboratori che intendono frequentare nel semestre.

Ogni Docente riceve dalla Segreteria Generale la lista degli Studenti iscritti al proprio Corso.

Il Docente farà firmare il registro relativo alla propria materia o stabilirà altre modalità di documentazione della frequenza d'intesa con il Direttore di Corso e monitorerà l'avvenuta frequenza.

§ 3. Modalità per recupero ore di frequenza per situazioni particolari avendo tenuto presente il criterio delle assenze giustificate (malattia, lavoro, ecc)

a. Per lezioni e seminari: lo Studente che non è in regola con le ore minime stabilite chiede un incontro con il Docente. Il Docente a propria discrezione può indicare allo Studente la modalità per "colmare" le assenze eccedenti il limite consentito per poter accedere all'esame. A titolo esemplificativo potrà indicare la lettura,

con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina; la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc.

b. Nel caso del laboratorio: lo Studente che non si trova nelle condizioni richieste per accedere all'esame chiede un incontro con il Docente il quale, a propria discrezione può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative;
- far ripetere il laboratorio.

Lo Studente dovrà trasmettere alla Segreteria Generale la valutazione del Docente, con riferimento alla documentazione della modalità sostitutiva, in modo che sia allegata al proprio dossier personale.

Le soluzioni sopra indicate sono condizione necessaria come verifica preliminare per accedere all'esame. L'acquisizione dei crediti della disciplina si ottiene superando l'esame sul programma comune per tutti gli Studenti.

§ 4. Piano di studi

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi. Eventuali cambiamenti di corsi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Corso.

Per i corsi opzionali gli Studenti potranno scegliere tra quelli indicati nel proprio piano di



ART. 11
Accertamenti,
prove di esame
e acquisizione
dei crediti

studi oppure uno o più corsi afferenti a piani di studio degli altri Corsi di Laurea IUSVE previa approvazione del Consiglio di Corso.

Lo Studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale, o una combinazione delle forme precedenti. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di 18/30; alla valutazione di 30/30 cui può essere aggiunta la lode.

Per il tirocinio esterno la valutazione è espressa in forma "convalidato/non convalidato": essa è demandata al Consiglio di Corso su presentazione della documentazione e proposta di valutazione da parte del Responsabile del Tirocinio.

ART. 12
Prova finale di
Baccalaureato
o Laurea

Per il conseguimento della Licenza/Laurea magistrale gli Studenti debbono superare una prova finale. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (sotto forma di documento scritto) a cura dello Studente. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata con il Direttore di Corso.

Modalità e tempistica per la richiesta, realizzazione, consegna della prova finale, sono indicate nel Regolamento Generale. Alcune utili indicazioni sulla elaborazione della tesi si possono

ART. 13
Conseguimento
del voto di laurea

trovare nel "Vademecum per la tesi" disponibile nel sito www.iusve.it.

Il voto di Licenza/Laurea magistrale si ottiene sommando:

- la media dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali,
- cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore,
 - dalla media
 - della valutazione
 - della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insindacabile della Commissione d'esame.

La gamma di punti a disposizione della commissione va da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0,6, voto finale 27/30. La Commissione indicherà anche la corrispondenza con il sistema di votazione italiano (/110).

ART. 14
Calendario
didattico

Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dell'Università all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà sempre comunicata tramite il sito.

L'orario delle lezioni è ordinariamente il venerdì pomeriggio, sabato mattina e sabato pomeriggio. In giorni da fissare si terranno invece esercitazioni infrasettimanali in presenza o

**ART. 15
Limiti e criteri
di utilizzo
dei CFU
riconosciuti**

tramite la piattaforma web on line (a seconda delle possibilità dello studente).

Le lezioni si tengono ordinariamente presso la sede di Mestre, via dei Salesiani 15; per iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i Docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione sul sito.

Il riconoscimento e l'utilizzo di CFU derivanti da attività extradidattiche organizzate dalla IUSVE è regolato dai seguenti criteri: sono consentiti al massimo 5 CFU così distinti:

- l'utilizzo di CFU per eventi giornalieri (Dies Academicus, Convegno IUSVE, etc) varrà come recupero frequenza che sarà stabilito dal Consiglio di Corso in misura diversa ogni volta che verrà proposto l'evento;
- in caso di corsi/workshop di più giornate, il Consiglio di Corso potrà stabilire i criteri di assegnazione di CFU, che potranno arrivare fino alla convalida massima di 1 corso da 5 CFU (in questo caso ai 5 CFU si potrà aggiungere 1 CFU di recupero frequenza per eventi giornalieri IUSVE).

Lo Studente può chiedere che gli vengano riconosciuti come CFU validi ed inseribili nel proprio piano di studio, eventuali partecipazioni ad attività "extradidattiche" non organizzate dallo IUSVE.

La prassi per poter ottenere il riconoscimento di tali CFU prevede che lo Studente ne faccia richiesta anticipatamente. Dovrà quindi chiedere alla Segreteria (utilizzando l'apposito modulo disponibile online) l'autorizzazione a partecipare ad un'iniziativa di formazione (corso, con-

vegno, stage, ecc.) che gli consenta l'attribuzione di crediti (o parte di credito) specificando in modo dettagliato e preciso:

- ente erogatore dell'iniziativa;
- livello dell'iniziativa (universitaria, culturale, esperienziale...);
- docenti coinvolti;
- durata;
- destinatari;
- disciplina del proprio piano di studio che potrebbe essere interessata.

La Commissione Riconoscimento Crediti, che dà l'approvazione, indicherà anche le modalità riguardanti la Certificazione della presenza, la Relazione conclusiva, la quantità di CFU assegnati, l'eventuale Corso o parte di Corso per cui è "spendibile" il credito maturato.

Ottenuta l'approvazione, lo Studente potrà, dopo la partecipazione all'evento, esibire la documentazione ed ottenere il riconoscimento del credito stabilito secondo questi criteri:

- la partecipazione a convegni/altre esperienze formative può portare alla convalida massima di 1 laboratorio (3 CFU) presente nel piano di studi MPSE;
- 2 CFU potranno eventualmente essere utilizzati per colmare "deficit" di crediti derivanti da cambiamenti dei Piani di Studio (es. passaggio di un corso da 3 a 5 CFU) o, a giudizio della commissione, come recupero di frequenza.

**ART. 16
Riconoscimento
PSE di CFU
per il Servizio
Civile Nazionale**

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale e che non abbiano già fatto richiesta di medesimo riconoscimento durante la laurea triennale (IUSVE o altra) possono richiedere ed ottenere il riconoscimento di CFU come previsto dal Regolamento Generale.



Per la Laurea Magistrale (MPSE) potranno essere riconosciuti fino a un massimo di:

- 1 corso opzionale (5 CFU);
- 1 Laboratorio (3 CFU)
- Tirocinio accademico 50% (5 CFU).

Totale massimo attribuibile: 13 CFU.